

Il direttore dell'Ance sottolinea l'importanza della formazione e di sbocchi lavorativi

# “Università indispensabile per Grosseto”

*Carri: “Serve l'impegno di tutti per nuove strategie di rilancio”*

Mauro Carri \*

**I**l dibattito sulla permanenza dell'Università in Maremma sta ampliando il confronto tra le istituzioni pubbliche e private, i partiti e l'Ateneo di Siena, anche oltre il territorio grossetano. Ciò che dovrebbe essere però attenuato sono i messaggi di sfiducia e di incertezza perché percepibili sia dagli studenti che dalla comunità. Con questo però non intendo dire che l'attenzione e il contesto debbano abbassarsi, oppure che dovremmo rassegnarci nel penalizzare la presenza universitaria a Grosseto. Nella mia funzione anche di componente del Comitato tecnico scientifico del Polo universitario grossetano sono impegnato a correlare la formazione universitaria alle necessità del mondo del lavoro e delle imprese. Il compito del Comitato è anche quello di supporto e di proposta didattica elaborata da sottoporre al Cda del Polo. In tale contesto operiamo nell'ambito delle linee della riforma universitaria che tendono a condizionare e rimodulare gran parte del sistema



Ance Mauro Carri

formativo in ambito nazionale. Ciò non deve però essere preso a pretesto per ridurre le opportunità della presenza universitaria a Grosseto, perché questa alta formazione è indispensabile, oltre che per la conoscenza professionale, anche per il ruolo sociale e culturale che ha per la comunità. L'Ance Grosseto individuò la propria scuola edile quale socio fondatore della società consor-

tile e mantiene importanti rapporti con l'Ateneo senese per l'elaborazione di offerte formative. Vale ricordare, soprattutto per gli studenti del corso di laurea di archeologia, che la nostra associazione ha ispirato e sostenuto nel Comitato tecnico scientifico il master di 2° livello di archeologia preventiva che la facoltà di lettere ha elaborato e progettato, con gli stessi docenti del corso di laurea ed esperti di fama nazionale, attraendo discenti anche da altre regioni. Pensiamo che anche questo tipo di formazione post laurea sia molto importante ed è per questo che già dallo scorso anno abbiamo impegnato risorse per l'organizzazione del master e del corso professionalizzante su "Management della prevenzione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro", proposto e diretto dal Dipartimento di scienze giuridiche privatistiche facoltà di giurisprudenza di Siena, che si concluderà nel mese di marzo. Occorrono a Grosseto impegno e proposte fattibili per supportare la presenza dell'Università ed è per questo che stiamo sostenendo con il Comitato tec-

nico scientifico un nuovo master, ancora diretto dalla facoltà di giurisprudenza di Siena, su "Pubbliche Amministrazioni, impres, lavoratori: la gestione degli appalti pubblici", che è in attesa di validazione da parte del Senato accademico. In queste offerte formative collaborano docenti di università diverse, ma auspichiamo anche maggiore inclusione tra facoltà dello stesso ateneo. Consideriamo positiva la permanenza a Grosseto del corso di laurea in economia, nel quale il contributo organizzativo tra diverse facoltà ha facilitato la distribuzione dell'offerta didattica. Richiediamo anche una fattiva sinergia tra gli atenei toscani che, in termini di sistema, elaborino progettualità verso il nostro Polo universitario che dovrà riposizionarsi e rilanciarsi con una nuova strategia, sostenuta dalla volontà politico-istituzionale ed economica della Camera di Commercio, della Provincia, del Comune di Grosseto e aggiungerei delle altre Fondazioni, oltre al sistema di rappresentanza economica del territorio.

\* Direttore Ance Grosseto

